del commercio, dell'artigianato e della pesca ad attivare, in conformità agli obiettivi specifici 5.1 del Programma operativo regionale del Fondo europeo per lo sviluppo regionale per il 2007/2013 (PO FESR 2007/2013), regimi di aiuti conformi alle condizioni e limiti previsti dal regolamento CE n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, per programmi e tipologie di investimento, promosse da piccole e medie imprese del settore artigianale in possesso di positive caratteristiche di solidità finanziaria ed affidabilità economica;

Visto, in particolare, il comma 2 del predetto art. 7 che prevede che "L'Assessore regionale per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca stabilisce, con proprio decreto, le modalità per la concessione delle agevolazioni, inclusi i criteri per l'individuazione dei soggetti, delle attività, delle spese ammissibili, la percentuale massima d'intervento, la misura massima del finanziamento concedibile, le modalità di erogazione dei benefici in una o più delle forme indicate dall'art. 189 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 e successive modifiche e integrazioni, i parametri per l'attribuzione, a ciascun progetto, del punteggio utile per la collocazione in graduatoria, e ogni altra disposizione necessaria all'attivazione degli interventi, in esecuzione di quanto previsto nei citati obiettivi specifici 5.1 e 7.1 e nei corrispondenti obiettivi operativi e linee d'intervento contenuti nel PO FESR 2007/2013 e nel documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione", approvato dal comitato di sorveglianza del 12 dicembre 2007 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32, e, in particolare, gli artt. 185 e 189;

Visti gli "orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007/2013", pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea serie C 54 del 4 marzo 2006;

Visto il regolamento CE n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L214 del 9 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);

Vista la carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2007/2013, approvata dalla Commissione europea il 28 novembre 2007 - Aiuto di Stato n. 324/2007;

Visto il Programma operativo regionale Sicilia FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con deciione n. C (2007) 4249 del 7 settembre 2007;

Visto il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del predetto P.O. FESR 2007/2013, approvato dal comitato di sorveglianza del 12 dicembre 2007 e successive modifiche e integrazioni;

Viste le linee guida per l'attuazione del suddetto P.O. adottate con deliberazione della Giunta regionale siciliana n. 266 del 29 ottobre 2008;

Visto l'obiettivo operativo 5.1.3, linea di intervento 1, del predetto P.O. FESR 2007/2013, concernente interventi congruenti con le finalità dell'art. 7 della citata legge regionale n. 9 del 6 agosto 2009;

Visto il regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, approvato con D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 294 del 17 dicembre 2008, che definisce l'ammissibilità delle spese anche del Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 65 della legge regionale n. 9/2009 dalla III Commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana, espresso in data 21 ottobre 2009, seduta n. 103, acquisito tramite fax in data 4 novembre 2009, nota prot. n. 662 del 22 ottobre 2009;

Ritenuto di dover adempiere a quanto previsto dal predetto comma 2 dell'art.7 della summenzionata legge regionale n. 9/2009;

Decreta:

Art. 1

Sono approvate le allegate direttive ed i relativi allegati che formano parte integrante del presente decreto, concernenti le modalità e le procedure per la concessione di un regime di aiuti agli investimenti promossi da piccole e medie imprese del settore artigianale, in possesso di positive caratteristiche di solidità finanziaria ed affidabilità economica, previste dall'art. 7 della legge regionale n. 9 del 6 agosto 2009, in attuazione del Programma regionale Sicilia FESR 2007/2013, obiettivo operativo 5.1.3, linea di intervento 1.

Art. 2

Con successivo decreto del dirigente generale del dipartimento regionale cooperazione, commercio e artigianato, sarà emanato l'avviso pubblico per la selezione, nel quale saranno contenuti i termini, iniziale e finale, per la presentazione delle domande, le relative risorse disponibili e quant'altro previsto dalle suddette direttive.

Art. 3

Il presente decreto ed i relativi allegati saranno trasmessi alla Corte dei conti per la registrazione, successivamente pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e resi disponibili nel sito internet dell'Assessorato, all'indirizzo www.regione.sicilia.it/cooperazione/artigianato/.

Palermo, 5 novembre 2009.

BUFARDECI

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 27 novembre 2009, reg. n. 1, Assessorato della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca, fg. n. 322.

Allegati

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE
FESR 2007/2013

Asse 5 - **Sviluppo imprenditoriale e competitività dei sistemi produttivi locali**

Obiettivo specifico

5.1 - Consolidare e potenziare il tessuto imprenditoriale siciliano, incentivando la crescita dimensionale delle PMI, lo sviluppo di distretti e la formazione di gruppi di imprese, facilitando l'accesso al credito e rafforzando le agglomerazioni esistenti con la riqualificazione delle aree industriali e produttive, in un'ottica di miglioramento della qualità e della competitività complessiva del sistema delle imprese.

Obiettivo operativo

5.1.3 - Agevolare lo sviluppo e il consolidamento delle imprese esistenti maggiormente competitive e di qualità e di quelle di nuova costituzione e da rilocalizzare, mediante l'introduzione di strumenti

finanziari e fiscali intesi a migliorare l'accesso al credito per favorire gli investimenti e la crescita dimensionale in un quadro di riorganizzazione e unificazione del sistema di aiuti per settori produttivi.

Linea d'intervento

5.1.3.1 - Azioni volte alle definizione di un regime di aiuti che consenta alle imprese, attraverso un unico strumento, la possibilità di operare tra più strumenti agevolativi, ivi compreso il credito di imposta, per investimenti esclusivamente finalizzati a perseguire obiettivi di sviluppo di tipo non generalista entro i limiti di intensità di aiuto consentiti (categoria 8).

PROCEDURA A SPORTELLO - DIRETTIVE

Premessa

L'Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca adotta le presenti direttive in coerenza ed attuazione di cui ai seguenti atti normativi e deliberativi:

— regolamento CE n. 1080/2006 del 5 luglio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L 210 del 31 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento CE n. 1783/99;

— regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L 210 del 31 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/99;

— regolamento CE n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L 371 del 27 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo di sviluppo regionale;

— decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006;

— regolamento CE n. 800/2008 del 6 agosto 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L 214 del 9 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);

— carta degli aiuti a finalità regionale 2007/2013, vigente alla data di approvazione della graduatoria e conforme alla decisione della Commissione europea di approvazione dell'aiuto di Stato n. 324/2007 - Italia;

— decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 100 del 2 maggio 2006 e successive modifiche ed integrazioni;

— Quadro strategico nazionale per le regioni italiane dell'obiettivo convergenza 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007;

— Programma operativo regionale FESR 2007/2013 Sicilia, approvato dalla Commissione europea con decisione n. C (2007) 4249 del 7 settembre 2007;

— requisiti di ammissibilità e i criteri di selezione del P.O. FESR 2007/2013 approvati, conformemente all'art. 65 del regolamento CE n. 1083/2006, dal comitato di sorveglianza del P.O. FESR 2007/2013 nella seduta del 20 maggio 2009 e con deliberazione n. 188 dalla Giunta regionale in data 22 maggio 2009;

— linee guida per l'attuazione del PO FESR 2007/2013, adottate con deliberazione di Giunta regionale n. 266 del 29 ottobre 2008;

— deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 6 marzo 2009 - approvazione quadro definitivo relativo al PO FESR 2007/2013 – Categorie di spesa per definizione finanziaria;

— legge 8 agosto 1985, n. 443 e successive modifiche ed integrazioni;

— decreto legislativo n. 123 del 1998 e successive modifiche ed integrazioni, che detta le procedure per le selezioni di tipo valutativo a sportello delle domande di agevolazione;

— legge regionale n. 9 del 7 agosto 2009, art. 7;

— parere favorevole della competente Commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana, reso in data 21 ottobre 2009.

La procedura di ammissione a contributo degli interventi è regolata da una valutazione di ammissibilità condotta secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, da cui consegue la formulazione della graduatoria.

La domanda di ammissione a finanziamento deve essere consegnata, esclusivamente, a mano, attraverso corriere privato autorizzato, a pena di esclusione, all'ufficio accettazione posta dell'Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,30 alle 12,00, solo a partire dal ..... fa fede la data di consegna.

Ogni busta deve contenere, a pena di esclusione, la richiesta di finanziamento relativa ad un unico progetto d'investimento. Ogni impresa può esprimere una sola richiesta.

A tal fine la domanda di ammissione a finanziamento deve essere prodotta, a pena di inammissibilità, utilizzando lo schema della modulistica riportata in allegato e deve essere corredata della documentazione specificata negli allegati stessi.

Sulla busta (possibilmente formato A4) deve essere indicata, a pena di esclusione, la dicitura:

— Programma operativo regionale FESR Sicilia 2007/2013 - Linea d'intervento 5.1.3.1 – Aiuti alle imprese artigiane - Bando pubblico con procedura "a sportello" per la presentazione di richieste di ammissione a contributo per le imprese artigiane. NON APRIRE

Il plico va indirizzato all'Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca - dipartimento regionale cooperazione, commercio e artigianato - Servizio 7/S Artigianato, via degli Emiri n. 45 - 90135 Palermo.

Sono irricevibili le istanze inoltrate con modalità diverse e quelle che non osservano i criteri formali sopra indicati. La Regione siciliana non assume alcuna responsabilità per lo smarrimento o il ritardato ricevimento di comunicazioni dipendenti da errata o incompleta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Dotazione finanziaria: sono disponibili a copertura del presente avviso € 25.000.000,00.

Soggetti ammissibili alle agevolazioni sono le imprese artigiane operanti in Sicilia, in particolare: le imprese iscritte nell'albo delle imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443 e successive modificazioni, costituite in forma di impresa individuale, societaria e cooperativa o in forma consortile o di associazioni tra imprese artigiane, ad esclusione di quelle che operano nei settori oggetto di restrizione da parte di altri provvedimenti tempo per tempo vigenti, siano essi di emanazione regionale, nazionale e comunitaria. Sono altresì escluse le imprese operanti nei settori di cui al punto 3 dell'art. 1 del regolamento generale di esenzione per categoria n. 800, adottato dalla Commissione europea in data 6 agosto 2008, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di Stato per investimenti a finalità regionale, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea del 9 agosto 2008, serie L 214. Per le imprese operanti nel settore dei trasporti, non sono ammessi gli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada, da parte di imprese che effettuano il trasporto di merci su strada per conto terzi.

Modalità di verifica per l'ammissibilità e formazione della graduatoria: le domande presentate correttamente sono valutate nell'ordine di assunzione all'ufficio di accettazione posta. Mediante sorteggio pubblico si procede a determinare la graduatoria delle domande consegnate in ciascuna giornata, alla luce della data di ricezione all'ufficio accettazione posta dell'Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca. Il sorteggio viene espletato in date di volta in volta stabilite e pubblicizzate nei siti web di cui al bando (www.regione.sicilia.it/cooperazione/artigianato, e www.euroinfosicilia.it/) presso la stanza n. 5, piano 4° del medesimo Assessorato regionale, in via degli Emiri n. 45.

Alla valutazione di ammissibilità si procede con un gruppo di lavoro, composto da almeno tre componenti, costituito da funzionari interni al servizio 7/S - Artigianato e designati dal dirigente generale del dipartimento regionale cooperazione, commercio e artigianato. Alle sedute devono essere presenti almeno 2/3 del gruppo di lavoro. A conclusione delle attività, i verbali e i tabulati dei lavori, regolarmente firmati, unitamente alle domande di ammissione a contributo, siglate nel primo foglio, vengono resi dal gruppo di lavoro all'arch. Carmelo Ricciardo, dirigente del servizio 7/S - Artigianato del dipartimento cooperazione, commercio e artigianato, tel. 091.7079750 - e-mail: artigianato.coop@regione.sicilia.it, nella qualità di UCO per le linee d'intervento 5.1.3.1 e 5.1.3.5, giusta assegnazione prot. n. 1265 del 24 luglio 2009, per i successivi adempimenti di competenza.

Il gruppo di lavoro è tenuto ad attribuire un numero progressivo per ciascuna richiesta espressa dalle singole imprese, nonché assolvere le seguenti verifiche:

— presenza della domanda di ammissione espressa sull'apposito modulo previsto dal bando (allegato 1);

— completa esibizione degli allegati obbligatori e citati nella richiesta di contributo.

Detti requisiti devono sussistere congiuntamente. Qualora qualsiasi dichiarazione prodotta sia viziata o priva di uno o più requisiti disposti dalla normativa vigente, verrà comunicato all'impresa il diniego all'intervento. L'esito positivo della valutazione tecnica costituisce requisito imprescindibile per l'ammissione alle agevolazioni previste dal presente bando. La comunicazione di avvenuto inserimento/esclusione dalla graduatoria sarà effettuata entro giorni 30 dalla data di presentazione dell'istanza, così come previsto al punto 16 delle linee guida per l'attuazione del PO FESR 2007/2013, adottate con deliberazione di Giunta regionale n. 266 del 29 ottobre 2008; la lista dei beneficiari sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web dedicato www.regione.sicilia.it/cooperazione/artigianato/.

Limiti investimento: l'importo dell'investimento ammesso alle agevolazioni, al netto dell'I.V.A., dovrà essere di ammontare pari ad almeno € 5.000,00 e non superiore ad € 50.000,00.

Investimenti ammissibili: possono beneficiare dell'agevolazione solo gli investimenti realizzati successivamente alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni e supportati dal relativo ordine d'acquisto. Qualora l'impresa artigiana proponente abbia provveduto ad effettuare ordini di spesa in data antecedente a quella dell'istanza di ammissione alle agevolazioni, la relativa spesa sarà considerata inammissibile. Sono agevolabili gli interventi per nuovi investimenti, in particolare sono agevolabili gli interventi di acquisto di macchinari e di attrezzature, in processi produttivi già operanti. Gli attivi devono essere nuovi di fabbrica, costruiti in Italia od all'estero e non possono essere acquisiti attraverso strumenti di locazione finanziaria. Non sono, altresì, ammissibili gli investimenti il cui costo sia sostenuto a rate. Le spese relative all'acquisto di beni in valuta diversa dall'euro possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in euro pari all'imponibile ai fini I.V.A. riportato sulla "bolletta doganale d'importazione".

Misura delle agevolazioni: l'intervento è concesso nella forma del contributo a fondo perduto, nella misura massima del 50% della spesa ammessa. La concessione delle agevolazioni è in tutti i casi condizionata ad un apporto di risorse, esenti da qualsiasi aiuto pubblico a carico del soggetto beneficiario, nella misura di almeno il 50% delle spese di investimento ammissibile ed è finalizzato alla sovvenzione del costo di acquisizione delle attrezzature e/o dei macchinari. Tale costo complessivo non può riguardare macchinari ed attrezzature di importo inferiore ai 516,46 euro ed essere superiore ai 50.000,00 euro, tali importi si intendono al netto dell'I.V.A.. Nel costo della macchina e/o attrezzatura sono comprese, purché inserite nella fattura o nel contratto di acquisizione del macchinario, – nel limite complessivo del 15% del totale – le spese sostenute per montaggio, collaudo, trasporto e imballaggio. Sono non ammissibili a finanziamento gli acquisti "in serie" dello stesso bene.

Ispezioni e controlli: per consentire, in sede di accertamento sull'avvenuta realizzazione del programma di investimenti o di controlli ed ispezioni, un'agevole ed univoca individuazione fisica dei macchinari, impianti di produzione ed attrezzature oggetto di agevolazioni, l'impresa deve attestare la corrispondenza delle fatture e degli altri titoli di spesa, ovvero, dei relativi verbali di consegna, con il macchinario, l'impianto o l'attrezzatura stessi. A tal fine il legale rappresentante dell'impresa deve rendere, ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, una specifica dichiarazione corredata dalla copia della pagina stralciata del "Libro cespiti". I beni fisici elencati devono essere riscontrabili attraverso l'apposizione, sui beni stessi, di una specifica targhetta riportante in modo chiaro ed indelebile il numero progressivo con il quale il bene medesimo è stato trascritto nell'elenco ed il numero di progetto recato dalla domanda nella quale è inserito il bene.

Ciascun bene deve essere identificato attraverso un solo numero dell'elenco e non può essere attribuito lo stesso numero di riferimento a più beni. Laddove il richiedente non abbia sede operativa fissa, lo stesso si impegna a dimostrare la congruità tra le spese effettuate e il mezzo disponibile.

Modalità di erogazione: la concessione delle agevolazioni avviene, in unica soluzione, sulla base dell'ordine cronologico di presentazione dei documenti contabili e fino ad esaurimento delle risorse disponibili, ferme restando le risultanze dell'istruttoria tecnico-economico-finanziaria effettuata dal gruppo di lavoro. Entro il termine perentorio di giorni 60 dalla data di notifica del decreto di concessione del contributo, il richiedente, ai fini dell'erogazione, che comunque avverrà dopo la verifica dell'avvenuto acquisto, dovrà fornire la seguente documentazione:

— il DURC;

— originale delle fatture d'acquisto quietanzate, accompagnate da apposite dichiarazioni liberatorie (cfr. allegato 5), redatte su carta intestata del fornitore, contenenti gli estremi identificativi dei macchinari o attrezzature acquistati, sui relativi titoli di spesa deve essere riportata, in modo indelebile, la dicitura "legge regionale n. 9/2009, art. 7 - Acquisto effettuato con il concorso delle risorse della linea d'intervento 5.1.3.1 del PO FESR 2007/2013 - Spesa di € ..... progetto n. .....";

— relativi titoli di pagamento (sono ammessi esclusivamente gli originali dei bonifici bancari emessi, recanti il timbro dell'istituto di credito);

— titolo di disponibilità dell'immobile, dell'area, del veicolo su cui saranno collocate le attrezzature/macchine da acquistare. Là dove esista ed è annotata sul certificato camerale la sede operativa, la stessa dovrà essere munita di certificato di agibilità dei locali;

— fideiussione bancaria irrevocabile, della durata di 5 anni, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore dell'Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca, sottoscritta con firma autenticata e completa di attestazione dei poteri di firma del/dei sottoscrittore/i, pena il non accoglimento della stessa. I beni oggetto del contributo, soggetti a rischio di furto e/o incendio, devono essere assistiti, per tutta la durata del vincolo di destinazione, da congrua polizza assicurativa a favore dell'ente erogatore a copertura dei predetti rischi (cfr. allegato 4).

Decorso infruttuosamente tale termine, l'Amministrazione regionale considererà decaduta la richiesta di contributo dell'impresa artigiana, e quindi procederà allo scorrimento della graduatoria approvata.

Revoca dei benefici e sanzioni: qualora a seguito dell'accertamento finale, o nel corso della realizzazione del programma, venga constatata la mancanza o il venir meno, per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili, di uno o più requisiti sulla base dei quali era stata concessa l'agevolazione, l'Assessorato regionale provvede alla revoca dei contributi e all'applicazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 191 della legge regionale n. 32/2000, della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma fino a un massimo del 50 per cento dell'importo dell'intervento indebitamente fruito. Qualora i beni acquistati con l'intervento agevolativo siano alienati, ceduti o distratti nei cinque anni successivi alla concessione, è disposta la revoca dello stesso ed il recupero delle somme erogate maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento. La revoca del contributo è disposta, altresì, nel caso di mancato rispetto del vincolo quinquennale di destinazione produttiva. In tale caso si provvederà al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali. Qualora dai controlli disposti ed effettuati sulle dichiarazioni rese dagli interessati emerga la non veridicità del contenuto delle stesse, ferma restando l'applicazione delle norme penali vigenti, sarà disposta la decadenza dai benefici concessi sulla base della dichiarazione non veritiera.

Allegato 1

All'Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca
Dipartimento cooperazione, commercio e artigianato
Servizio 7/S - Artigianato
Via degli Emiri n. 45 - 90135 Palermo

OGGETTO: **PO FESR 2007/2013 - Asse 5 - Sviluppo imprenditoriale e competitività dei sistemi produttivi locali – Linea d'intervento 5.1.3.1 – Aiuti alle imprese artigiane. Bando pubblico con procedura "a sportello". Richiesta di ammissione a contributo.**

Il sottoscritto .....
nato a ..... (prov. .....)
il ....., residente a .....
(prov. .....) via ..... n. .....,

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci;

Dichiara

a) di essere titolare/legale rappresentante dell'impresa artigiana .....
con sede in ..... (prov. .....)
via ..... n. .....
tel/fax ..... cell. .....,
e-mail: ..... C.F./P. I.V.A. .....;
iscritta al numero ..... dell'elenco delle imprese artigiane della provincia di ..... e di configurarsi come micro/piccola/media impresa artigianale (indicare solo il caso ricorrente);

b) di accettare le condizioni previste nel bando di partecipazione alla procedura a sportello per l'erogazione di contributi alle imprese artigianali;

c) di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del decreto Legislativo n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), che la raccolta dei dati è strettamente necessaria ai fini dello svolgimento del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, sottoscritta per accettazione da parte del dichiarante (allegato 2);

d) di impegnarsi al mantenimento del cespite per i tre anni successivi nella sede oggetto di intervento;

e) che per l'acquisto del bene di cui alla richiesta non si è già usufruito di altri strumenti di sostegno finanziario;

f) che il volume d'affari lordo dell'impresa artigiana per l'anno 2008 è di € .....;

g) che nei confronti dell'impresa artigiana che rappresenta, non sono state avviate procedure per sequestri e pignoramenti durante gli ultimi tre anni e che non risultano dichiarazioni di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata;

h) di non avere carichi pendenti ovvero di non essere imputato in procedimenti penali in relazione ai delitti di cui agli artt. 416-bis, 648-bis, 648-ter del codice penale;

i) che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423;

j) di assumere, a proprio carico, l'onere del cofinanziamento, pari al 50% della spesa ammissibile;

k) che la sede nella quale sarà realizzata l'iniziativa da agevolare è ad uso esclusivo dell'impresa richiedente.

Chiede

Di essere ammesso al contributo per l'acquisto dei beni di cui all'allegato prospetto d'investimento, pari ad € ..... corrispondente al 50% della spesa ammessa.

Che il contributo venga accreditato sul proprio conto corrente bancario, intrattenuto presso la Banca .....
filiale/agenzia di ..... codice IBAN: □□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

Allega alla presente:

— copia del documento di riconoscimento in corso di validità;

— prospetto dell'investimento completo dei costi d'acquisto dei beni (cfr. allegato 6);

— preventivi di spesa con firma del richiedente in segno di accettazione;

— copia del titolo di disponibilità dell'immobile, regolarmente registrato (nel caso di sede operativa), con la relativa certificazione di agibilità;

— certificato camerale con vigenza e nulla-osta antimafia;

— copia del listino prezzi degli acquisti da effettuare, depositato presso la camera di commercio o, laddove non esistente, perizia giurata a firma di un tecnico abilitato all'esercizio della professione che attesti la congruità dei prezzi;

— DURC, in alternativa dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante l'assolvimento degli obblighi contributivi (art. 3 del decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494) (allegato 3).

Luogo e data, ...

Il dichiarante

.....

Allegato 2

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13,
DECRETO LEGISLATIVO N. 196/2003

(Codice in materia di protezione dei dati personali)

Gentile artigiano, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003 (di seguito T.U.), ed in relazione ai dati personali ed aziendali di cui il dipartimento cooperazione, commercio e artigianato della Regione siciliana entrerà in possesso, la informiamo di quanto segue:

1. **Finalità del trattamento dei dati**

Il trattamento è finalizzato unicamente alla realizzazione delle finalità istituzionali promosse dall'ente medesimo nei limiti delle disposizioni statutarie previste, ivi compresa la comunicazione dei dati alle forze dell'ordine (ove richiesti) e ad altri enti pubblici (1a) e previo consenso dell'interessato all'invio di informazioni di natura commerciale e promozionale da parte di aziende terze con le quali la Regione siciliana ha rapporti di natura contrattuale (1b), in conformità a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 196/2003.

2. **Modalità del trattamento dei dati**

a) Il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate dall'art. 4, comma 1, lett. a) del T.U.: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distribuzione dei dati.

b) Le operazioni possono essere svolte con o senza l'ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati.

c) Il trattamento è svolto dal dirigente o dagli altri incaricati del trattamento.

3. **Conferimento dei dati**

Il conferimento di dati personali comuni è strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività di cui al punto 1a. Il consenso per l'utilizzo dei dati per le finalità di cui al punto 1b è, invece, facoltativo.

4. **Rifiuto di conferimento dei dati**

L'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferire dati personali, nel caso di cui al punto 3, comporterebbe l'impossibilità di adempiere alle attività di cui al punto 1a. Un eventuale rifiuto al trattamento dei dati per le finalità di cui al punto 1b, invece, non avrà conseguenza alcuna.

5. **Comunicazione dei dati**

I dati personali possono venire a conoscenza degli incaricati del trattamento e possono essere comunicati per le finalità di cui al punto 1a a collaboratori esterni all'Amministrazione regionale e, in genere, a tutti quei soggetti cui la comunicazione sia necessaria per il corretto adempimento delle finalità indicate nel punto 1a.

Le aziende alle quali possono essere altresì comunicati i dati per le finalità di cui al punto 1b opereranno in qualità di titolari autonomi del trattamento.

6. **Diffusione dei dati**

I dati personali non sono soggetti a diffusione, se non previo consenso dell'interessato.

7. **Trasferimento dei dati all'estero**

I dati personali possono essere trasferiti verso paesi dell'Unione europea e verso Paesi terzi rispetto all'Unione europea, nell'ambito delle finalità di cui al punto 1.

8. **Diritti dell'interessato**

L'art. 7 del T.U. conferisce all'interessato l'esercizio di specifici diritti, tra cui quello di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; l'interessato ha diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, delle finalità e delle modalità del trattamento, della logica applicata al trattamento, degli estremi identificativi del titolare e dei soggetti cui i dati possono essere comunicati; l'interessato ha inoltre diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione e l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasfor-

mazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge; il titolare ha il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati.

9. **Titolare del trattamento**

Titolare del trattamento dei dati personali è il dirigente del servizio 7/S - Artigianato del dipartimento cooperazione, commercio e artigianato della Regione siciliana, via degli Emiri n. 45 - 90135 Palermo, fax 091-7079591, e-mail: artigianato.coop@regione.sicilia.it.

..... lì .....

Firma per accettazione

.....

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' ATTESTANTE L'ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI CONTRIBUTIVI

(Art. 3 del decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494)

Il/la sottoscritto/a ..... nato/a a ..... (prov. .....) il ....., e residente a ..... (prov. .....) via/piazza ..... n. ....., nella qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa artigiana ..... con sede in ..... (prov. .....) via ..... n. ..... tel. ..... cell. ....., partita I.V.A. .....; consapevole che sarà punito ai sensi del codice penale secondo quanto prescritto dall'art. 26 della legge n. 15/68 e dal 3° comma dell'art. 11 del D.P.R. n. 403/1998, richiamate dall'art. 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci (1);

Dichiara

di aver assolto i seguenti obblighi contributivi di legge presso i seguenti enti previdenziali (2):

..... per un ammontare di € .....;

..... per un ammontare di € .....;

..... per un ammontare di € .....;

Allega

Copia dell'istanza di rilascio di certificazione di regolarità contributiva e a dimostrazione di quanto dichiarato, se richieste, copie dei versamenti effettuati.

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge n. 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

..... lì ...../...../.....

Il dichiarante (3)

.....
(firma per esteso e leggibile)

(1) 1° comma, art. 26, legge n. 15/68: "Le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla presente legge sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi in materia";
3° comma, art. 11, D.P.R. n. 403/98: "Fermo restando quanto previsto dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, qualora dal controllo di cui al comma 1 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera".

(2) Dichiarare l'assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto.

(3) Ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 si allega, ai fini della verifica dell'autenticità della sottoscrizione, copia di un documento di identità, in corso di validità, per proprietario e/o avente titolo. Al riguardo si richiamano le sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Allegato 4

All'Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca
Dipartimento cooperazione, commercio e artigianato
Servizio 7/S - Artigianato
Via degli Emiri n. 45 - 90135 Palermo

Premesso che:

a) Il soggetto beneficiario ....., nella qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa artigiana ..... con sede in ..... (prov. .....) via ..... n. ..... tel. ..... cell. ....., partita I.V.A. .....; ha ottenuto un contributo di € ..... finalizzato alla realizzazione di un progetto d'investimento per l'acquisto di attrezzature/macchinari, di complessivi € ..... in relazione ai benefici previsti dalla legge regionale 7 agosto 2009, n. 9, avviso pubblico "Procedura a sportello" linea d'interventi 5.1.3.1.;

b) ai sensi del suddetto avviso - Misura delle agevolazioni - il contributo può essere erogato, previa presentazione all'ente erogatore di una idonea fideiussione bancaria, rilasciata da istituti di credito ai sensi dell'art. 107 del testo unico bancario di uguale valore, della validità di cinque anni;

c) che il predetto avviso indica le fattispecie di revoca del contributo;

d) che quanto sopra indicato forma parte integrante del presente atto.

Tutto ciò premesso
che forma parte integrante del presente atto

La sottoscritta ..... (1) (in seguito indicata per brevità "banca") con sede legale in .... iscritta nel registro delle imprese di ..... al n. ..... iscritta all'albo/elenco ..... (2), a mezzo dei sottoscritti signori:

..... nato a ..... il .....;

..... nato a ..... il .....;

nella loro rispettiva qualità di ....., dichiara di costituirsi con il presente atto fideiussore nell'interesse della contraente ed a favore dell'Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca - dipartimento cooperazione, commercio e artigianato - per la restituzione del contributo di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di € ..... (diconsi euro .....) corrispondente al 100% della somma del contributo concesso, maggiorato degli interessi legali e della sanzione applicata ai sensi della legge n. 32/2000.

Si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare all'Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca, con le procedure di cui al successivo punto 3, l'importo garantito con il presente atto, qualora il contraente non abbia provveduto a restituire, in tutto o in parte, l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposita richiesta formulata dall'Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca e comunicata per conoscenza alla banca medesima, a seguito delle inadempienze riscontrate in forza del bando. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi legali sulla somma da restituire, decorrente dalla data dell'erogazione dell'anticipazione sino a quella del rimborso, oltre a quanto altro dovuto in forza della normativa vigente al momento della restituzione.

La banca si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre 15 giorni dalla ricezione della detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dalla contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la contraente stessa sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione ed accetta che nella richiesta di rimborso, effettuata dall'Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca, le somme da rimborsare devono essere versate allo stesso presso qualsiasi istituto di credito, utilizzando l'apposita moduli-

stica, sul capitolo d'entrata 3726 e per gli interessi sul capitolo d'entrata 2714, specificando la causale del versamento, dando tempestiva comunicazione all'Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell' artigianato e della pesca - dipartimento regionale cooperazione, commercio e artigianato - via degli Emiri, 45 - Palermo, dell'avvenuto versamento.

La garanzia ha efficacia per il periodo massimo di cinque anni dalla data del rilascio e sarà svincolata alla data in cui l'Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca verifichi, con esito positivo, la compiuta realizzazione degli investimenti previsti ed esamini la documentazione di spesa prodotta.

La sottoscritta banca rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con la contraente e rinunzia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile.

Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fidejussoria si intenderà tacitamente accettata qualora, nel termine di dieci giorni dalla data di consegna all'Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca, non sia comunicato alla contraente che la garanzia fidejussoria stessa non è ritenuta valida.

Luogo e data, ...

Il fideiussore Il contraente

....

Note:

(1) Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica.

(2) Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia.

Allegato 5

SCHEMA DI DICHIARAZIONE LIBERATORIA DEL FORNITORE

Spett.le ditta .....
via ..... *n.* .....
.....

Il sottoscritto ....., nato a ....., prov. ..... il ....., e residente in ....., prov. ....., via ..... n. .....; consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

Dichiara

in qualità di ..... (1) dell'impresa .....
con sede legale in ....., via ..... n. .....;
che per le seguenti fatture:

N.	del	Imponibile (2)	I.V.A. (2)	Totale (2)	Data/e pagamento/i (3)	Modalità pagamento (3) (4)

non sono state emesse note di credito/sono state emesse le seguenti note di credito: (5)

.....

.....

che le stesse sono state integralmente pagate e pertanto si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere.

..... lì .....

Timbro e firma (6)

.....

Note:

(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).
(2) Gli importi devono essere espressi in euro.
(3) Per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe.
(4) Indicare gli estremi del pagamento (bonifico bancario).
(5) Riportare solo l'ipotesi che ricorre.
(6) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

Allegato 6

PROSPETTO DEI COSTI DI ACQUISTO DEI BENI

N. progressivo	Fattura (1)			Descrizione (3)	Costo del bene (2)
	N.	Data	Fornitore		

(1) Nel caso di bene acquistato all'estero riportare i dati relativi al bollettino doganale di importazione.
(2) All'atto della presentazione della documentazione di spesa, tale elenco deve essere completo dell'indicazione del costo di ciascun bene in esso indicato.
(3) Comprensivo dell'eventuale numero di matricola attribuito dal costruttore.
Foglio n. ..... di n. ..... per l'Impresa:

Timbro e firma

.....

(2009.48.3170)129

DECRETO 10 novembre 2009.

Direttive relative a modalità e procedure per la concessione di un regime di aiuti agli investimenti promossi da piccole e medie imprese del settore artigianale, in possesso di positive caratteristiche di solidità finanziaria ed affidabilità economica, previste dall'art. 7 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9, in attuazione del Programma regionale Sicilia FESR 2007/2013, obiettivo operativo 5.1.3 linee di intervento 1 e 5.

L'ASSESSORE
PER LA COOPERAZIONE, IL COMMERCIO,
L'ARTIGIANATO E LA PESCA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 9 del 6 agosto 2009, "Norme in materia di aiuti alle imprese" in attuazione del Programma operativo Fondo europeo di sviluppo regionale (P.O. FESR 2007/2013), pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 38 del 14 agosto 2009;

Visto il comma 1 dell'art. 7 "Aiuti nel settore dell'artigianato e del commercio" della predetta legge regionale che autorizza l'Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca ad attivare, in conformità agli obiettivi specifici 5.1 del Programma operativo regionale del Fondo europeo per lo sviluppo regionale per il 2007/2013 (P.O. FESR 2007/2013), regimi di aiuti conformi alle condizioni e limiti previsti dal regolamento CE n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, per programmi e tipologie di investimento, promosse da piccole e medie imprese del settore artigianale in possesso di positive caratteristiche di solidità finanziaria ed affidabilità economica;

Visto, in particolare, il comma 2 del predetto art. 7, che prevede che l'Assessore regionale per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca stabilisce, con proprio decreto, le modalità per la concessione delle agevolazioni, inclusi i criteri per l'individuazione dei soggetti, delle attività, delle spese ammissibili, la percentuale massima d'intervento, la misura massima del finanziamento concedibile, le modalità di erogazione dei benefici in una o più delle forme indicate dall'art. 189 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 e successive modifiche e integrazioni, i parametri per l'attribuzione, a ciascun progetto, del punteggio utile per la collocazione in graduatoria, e ogni altra disposizione necessaria all'attivazione degli interventi, in esecuzione di quanto previsto nei citati obiettivi specifici 5.1 e 7.1 e nei corrispondenti obiettivi operativi e linee d'intervento contenuti nel P.O. FESR 2007/2013 e nel documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione", approvato dal comitato di sorveglianza del 12 dicembre 2007 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 e in particolare, gli artt. 185 e 189;

Visti gli "orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007/2013" pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea serie n. C 54 del 4 marzo 2006;

Visto il regolamento CE n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea n. L214 del 9 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);

Vista la carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2007/2013, approvata dalla Commissione europea il 28 novembre 2007 - Aiuto di Stato n. 324/2007;

Visto il Programma operativo regionale Sicilia FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione n. C (2007) 4249 del 7 settembre 2007;

Visto il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" del predetto P.O. FESR n. 2007/2013, approvato dal comitato di sorveglianza del 12 dicembre 2007 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i requisiti di ammissibilità e i criteri di selezione del P.O. FESR 2007/2013 approvati, conformemente al-